



Plus, for your business.

**INFORMATIVA AL PUBBLICO SULLE LINEE GENERALI DEGLI ASSETTI  
ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO DEL GRUPPO BANCARIO  
“GRUPPO BANCA CF+”**

Redatta ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VII della  
Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche

Luglio 2024

**Banca CF+ S.p.A.**

Sede legale: 00187 Roma | Via Piemonte 38 - Tel. +39 06 57961 -  
Sede secondaria: 20122 Milano | Corso Europa 15 - Tel. +39  
3402945459 - Capitale sociale Euro 19.066.549,00 i.v. -  
[info@bancacfplus.it](mailto:info@bancacfplus.it) - [bancacfplus@legalmail.it](mailto:bancacfplus@legalmail.it) - Iscritta al Registro  
delle Imprese di Roma n°00395320583 - REA C.C.I.A.A. Roma n°  
30897

Codice Fiscale 00395320583 - Rappresentante del “Gruppo IVA Banca  
CF+” - Partita IVA 16340351002 - Capogruppo del gruppo bancario  
“Gruppo Banca CF+” - Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari: COD.  
ABI 10312.7 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi -  
[www.bancacfplus.it](http://www.bancacfplus.it)

## INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. PREMESSA.....	4
3. LINEE GENERALI DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO.....	5
3.1 Assemblea degli Azionisti.....	5
3.2 Consiglio di Amministrazione.....	6
3.3 Presidente del Consiglio di Amministrazione .....	10
3.6 Collegio Sindacale.....	12
4. INDICAZIONE MOTIVATA DELLA CATEGORIA IN CUI E' COLLOCATA LA BANCA PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA' .....	14
5. COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI E LORO RIPARTIZIONE .....	15
5.1 <i>Componenti del Consiglio di Amministrazione; Consiglieri non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza; Consiglieri di espressione delle minoranze; Incarichi detenuti in altre società o enti</i> .....	15
5.2 <i>Componenti del Collegio Sindacale</i> .....	16
6. COMITATI ENDO-CONSILIARI; FUNZIONAMENTO E COMPETENZE.....	17
7. POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE; NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE .....	17

## 1. DEFINIZIONI

“**Capogruppo**”, “**Banca CF+**”, la “**Società**” o la “**Banca**”: indica Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A., in forma abbreviata anche solo Banca CF+ S.p.A..

“**Decreto 231/01**”: indica il decreto legislativo n. 231 del 2001 recante “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*”, come successivamente modificato e integrato.

“**Disposizioni di Vigilanza**”: indica la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, come successivamente modificata e aggiornata.

“**Gruppo**”, “**Gruppo Bancario**” o “**Gruppo Banca CF+**”: indica il gruppo bancario “Gruppo Banca CF+”.

“**Progetto di Governo Societario**”: indica il progetto di governo societario del Gruppo Banca CF+, redatto da Banca CF+ ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, che prevedono l'obbligo per le banche di redigere un documento che indichi le motivazioni alla base della scelta del modello di amministrazione e controllo del Gruppo, illustrativo degli assetti statuari e di organizzazione interna del Gruppo.

“**Società del Gruppo Bancario**” o “**Società del Gruppo Banca CF+**”: indica le società ricomprese nel Gruppo Banca CF+ (oltre alla stessa Banca CF+).

“**Statuto**” indica rispettivamente lo statuto vigente di Banca CF+, da ultimo modificato con delibera dell'Assemblea del 9 febbraio 2024 e/o, a seconda dei casi, lo statuto vigente di ciascuna Società del Gruppo Banca CF+.

“**TUF**”: indica il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria).

## 2. PREMESSA

Il presente documento contiene l'informativa al pubblico richiesta dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VII delle Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario, ove è previsto che le banche rendano pubbliche in modo chiaro, circostanziato e aggiornato le seguenti informazioni:

- linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario adottati in attuazione delle Disposizioni di Vigilanza;
- indicazione motivata della categoria in cui è collocata la Banca all'esito del processo di valutazione di cui alla Sezione I, par. 4.1 del Titolo IV, Capitolo 1 delle Disposizioni di Vigilanza;
- numero complessivo dei componenti degli Organi collegiali in carica e motivazioni, analiticamente rappresentate, di eventuali eccedenze rispetto ai limiti fissati nelle linee applicative della Sezione IV del Titolo IV, Capitolo 1 delle Disposizioni di Vigilanza; ripartizione dei componenti almeno per età, genere e durata di permanenza in carica;
- numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza;
- numero dei consiglieri espressione delle minoranze, ove presenti;
- numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti;
- numero e denominazione dei comitati endo-consiliari eventualmente costituiti, loro funzioni e competenze;
- politiche di successione eventualmente predisposte, numero e tipologie delle cariche interessate.

Il presente documento - disponibile al sito *internet* [www.bancacfplus.it](http://www.bancacfplus.it) - rappresenta le linee generali degli assetti organizzativi e di *governance* di Banca CF+ S.p.A. e del Gruppo Banca CF+.

### 3. LINEE GENERALI DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO

Banca CF+ adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, che si ritiene essere il modello maggiormente idoneo ad assicurare l'efficienza di gestione e l'efficacia dei controlli, anche in considerazione del fatto che la Banca ha sempre operato con il sistema tradizionale e che non sono state ravvisate specificità strutturali od operative tali da richiedere di discostarsi dal sistema stesso.

Tale sistema è basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare: il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Caratteristica essenziale di questo sistema è la separazione tra compiti di supervisione strategica e gestione della Società, di controllo sull'amministrazione e di revisione legale dei conti. Al Consiglio di Amministrazione spettano in via esclusiva la supervisione strategica e la gestione dell'impresa, al Collegio Sindacale spetta il controllo sull'amministrazione, mentre la revisione legale dei conti è affidata dall'Assemblea, su proposta del Collegio Sindacale, ad una società di revisione legale.

In linea con i principi a cui si ispira, la Banca ha adottato schemi statuari e meccanismi di *corporate governance* che delineano analiticamente i ruoli e le attività tipiche di ciascun organo aziendale, individuandone i compiti e le attività deliberative, propositive e di verifica.

Il sistema di governo di Banca CF+ si articola attraverso i seguenti organi societari:

- Assemblea dei Soci, quale organo rappresentante l'universalità degli Azionisti;
- Consiglio di Amministrazione, quale organo sul quale è incardinata la funzione di supervisione strategica nonché le funzioni di gestione non delegate o delegabili;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore Delegato;
- Direttore Generale;
- Collegio Sindacale, quale organo di controllo a cui sono state attribuiti altresì i compiti di Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto 231/01.

Banca CF+, in qualità di Capogruppo, attraverso l'attività di direzione e coordinamento, esercitata nel rispetto della disciplina civilistica e della specifica normativa dettata dall'Autorità di Vigilanza, assicura la coerenza complessiva dell'assetto di governo del Gruppo.

#### 3.1 Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea di Banca CF+, legalmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue delibere, prese in conformità alla legge e allo Statuto della Banca, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea degli Azionisti si riunisce presso la sede sociale oppure in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione purché nell'ambito dell'Unione Europea.

L'Assemblea degli Azionisti delibera in sede ordinaria o straordinaria, su tutti gli oggetti attribuiti alla sua competenza dalle norme di legge o di Statuto, tra cui (i) la determinazione dei compensi spettanti agli organi sociali nominati dall'Assemblea stessa; (ii) l'approvazione delle politiche di remunerazione e dei piani di incentivazione; (iii) i criteri per la determinazione del compenso per il personale più rilevante in caso di conclusione del rapporto di lavoro o cessazione della carica; (iv) le proposte del Consiglio di Amministrazione di elevare il rapporto 1:1 tra componente variabile e componente fissa della remunerazione del personale più rilevante. Le delibere sulle materie suddette richiedono il voto favorevole di 2/3 nel caso di Assemblea con almeno la metà del capitale e di 3/4 nel caso di Assemblea validamente costituita con meno della metà del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno nei termini di legge per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea è convocata mediante avviso all'indirizzo dei soci, degli Amministratori e dei Sindaci tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, a mezzo fax, posta elettronica o altro mezzo equivalente, almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare ed eventuali particolari modalità di collegamento in teleconferenza. In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipino la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento di entrambi, dal componente del Consiglio di Amministrazione più anziano nella carica o, in caso di parità di anzianità di carica, da quello più anziano di età.

### **3.2 Consiglio di Amministrazione**

Banca CF+ è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 o 9 membri, di cui almeno 2 indipendenti. Ai sensi di Statuto, si considerano indipendenti coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 del Decreto 23 novembre 2020, n. 169 del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di tempo in tempo prescritti dalla normativa di legge e regolamentare e dallo Statuto.

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene, salvo unanime deliberazione dell'Assemblea, attraverso il meccanismo del voto di lista; in particolare:

- qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da 7 membri:

- (i) 5 amministratori sono nominati, secondo il meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto, su designazione del socio titolare - singolarmente o unitamente ad altri soci - di una partecipazione in azioni ordinarie almeno pari al 50% + 1 azione del capitale sociale della Banca (il “Socio A”), fermo restando che almeno 2 di tali amministratori dovranno possedere i requisiti di indipendenza;
- (ii) 2 amministratori sono nominati, secondo il meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto, su designazione del socio titolare - singolarmente o unitamente ad altri soci - di una partecipazione in azioni ordinarie almeno pari al 5% del capitale sociale della Banca (il “Socio B”);

- qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da 9 membri:

- (i) 7 amministratori sono nominati, secondo il meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto, su designazione del Socio A, fermo restando che almeno 2 di tali amministratori dovranno possedere i requisiti di indipendenza;
- (ii) 2 amministratori sono nominati, secondo il meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto, su designazione del Socio B.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con la maggioranza di legge.

Gli Amministratori durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica debbono convocare l'Assemblea dei soci perché provveda alla sostituzione dei mancanti nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto.

Se nel corso dell'esercizio dovessero cessare, per qualsiasi causa, i 3 - qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da 7 membri - o 5- qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da 9 membri - amministratori nominati dal Socio A (ad eccezione degli amministratori indipendenti e salvo il caso in cui la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea), l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà decaduto ed un nuovo Consiglio di Amministrazione dovrà essere nominato nei termini di legge. In tal caso, l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione è convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il primo candidato della lista del Socio B.

Il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, ove nominati, sono il primo e il secondo candidato della lista del Socio A.

In caso di mancata presentazione di liste, le nomine suddette sono effettuate dal Consiglio di Amministrazione secondo la legge.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, elegge un Segretario; il Segretario può essere scelto anche al di fuori del Consiglio stesso.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che, per legge o Statuto, sono riservati all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione approva il Progetto di Governo Societario e le sue successive eventuali modifiche, con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Inoltre, sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere relative a (i) l'istituzione, trasferimento o soppressione di sedi secondarie; (ii) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale; (iii) la riduzione del capitale sociale per recesso di un socio e (iv) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Oltre alle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge e delle Disposizioni di Vigilanza, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, l'approvazione delle linee, dei piani e delle operazioni strategiche, l'approvazione dei piani industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con parti correlate;
- b) la nomina e la revoca, ai sensi dello Statuto, del Direttore Generale e, qualora sia ritenuto opportuno, di uno o più Vice Direttori Generali, ed il conferimento dei relativi poteri a tali soggetti;
- c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del responsabile della funzione di revisione interna, del responsabile della funzione di conformità alle norme, del responsabile della funzione antiriciclaggio e del responsabile del controllo dei rischi;
- d) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca - ove previsto - del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;
- e) l'autorizzazione degli esponenti aziendali della Società svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente;
- f) l'acquisto, la costruzione, la vendita e la permuta di immobili, salvo gli atti e le operazioni necessari in sede giudiziale e stragiudiziale per il recupero dei crediti;
- g) fatto salvo il disposto dell'art. 2361, comma 2, Cod. Civ., l'assunzione o la cessione di partecipazioni strategiche e/o delle partecipazioni modificative della composizione del Gruppo;



- h) la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o ad alleanze strategiche;
- i) l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;
- j) l'assunzione del personale appartenente alla categoria dei dirigenti della Società;
- k) l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni istruttorie, consultive, propositive o di coordinamento, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà, anche allo scopo di valutare le strategie di investimento della Società e di proporre al Consiglio di Amministrazione potenziali operazioni di investimento da realizzarsi, direttamente o indirettamente, ad opera della Società;
- l) la definizione dell'assetto complessivo di governo e l'approvazione dell'assetto organizzativo della Società e di sue eventuali modifiche, garantendo la chiara distinzione di compiti e funzioni nonché la prevenzione dei conflitti di interesse, nonché la verifica circa la corretta attuazione e la tempestiva promozione di misure correttive a fronte di eventuali lacune o inadeguatezze;
- m) l'approvazione dei sistemi contabili e di rendicontazione (*reporting*);
- n) la supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Società;
- o) l'assicurazione di un efficace confronto dialettico con la funzione di gestione e con i responsabili delle principali funzioni aziendali e la verifica nel tempo delle scelte e delle decisioni da questi assunte;
- p) l'approvazione e/o la modifica di operazioni di investimento proposte dal competente comitato interno eventualmente costituito ai sensi della lettera k) che precede, nonché di operazioni di investimento strutturale nella Società, ivi inclusi, senza limitazione alcuna, gli investimenti nei sistemi informativi, organizzativi, contabili, nelle infrastrutture, nelle attrezzature informatiche e nell'organico della Società;
- q) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo e la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato ad intervalli di tempo non superiore ai tre mesi, anche per riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue controllate nonché sulle operazioni in potenziale conflitto d'interessi.

È validamente costituito il Consiglio di Amministrazione, ancorché non convocato formalmente, al quale partecipino tutti gli amministratori in carica e i sindaci effettivi.

Le adunanze, che possono tenersi nella sede sociale o in altro luogo, purché nell'ambito dell'Unione Europea, sono convocate con avviso - contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora dell'adunanza e ogni altra informazione utile - inviato tramite lettera raccomandata, telefax o mediante posta elettronica, almeno quattro giorni prima di quello della riunione, mentre nei casi d'urgenza sono convocate con avviso inviato con gli stessi mezzi almeno un giorno prima di quello della riunione stessa.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente della riunione personalmente ed in modo certo, che sia accertato dal Presidente il numero legale e sia consentito ai partecipanti di seguire la discussione, visionare la documentazione, e intervenire in tempo reale alla discussione degli argomenti trattati e partecipare alla votazione.

Verificandosi questi requisiti il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Segretario verbalizzante o il notaio.

Nel caso in cui durante lo svolgimento del Consiglio di Amministrazione, per motivi tecnici, venisse sospeso il collegamento, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la maggioranza degli amministratori in carica (quorum costitutivo) e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti (quorum deliberativo). In caso di parità prevale il voto di colui che presiede la seduta.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono trascritte in apposito registro, tenuto in conformità della legge e sottoscritto dal Presidente, o da chi ne fa le veci, e dal Segretario.

Le copie delle deliberazioni, firmate dal Presidente, o da chi ne fa le veci, e dal Segretario, fanno prova in giudizio e dovunque occorra produrle.

Il Consiglio di Amministrazione, almeno una volta all'anno, effettua una autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e verifica l'idoneità dei propri componenti a svolgere le proprie funzioni, sotto il profilo della professionalità, delle competenze, della disponibilità di tempo e dell'indipendenza.

### **3.3 Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ha un ruolo non esecutivo e non svolge compiti gestionali, riveste una funzione cruciale per garantire il buon funzionamento del Consiglio, favorire la dialettica interna e assicurare il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio stesso e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dal codice civile.

Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato (ove nominato); si pone come interlocutore dell'organo con funzione di controllo e dei comitati interni. A tal fine egli, oltre a possedere le caratteristiche richieste agli amministratori, deve avere le specifiche competenze necessarie per adempiere ai compiti che gli sono attribuiti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione garantisce l'efficacia del dibattito consiliare, in particolare tra componenti esecutivi e non esecutivi, e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. Nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare il Presidente assicura che siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario.

Il Presidente assicura che: (i) il processo di autovalutazione sia svolto (almeno una volta l'anno) con efficacia, le modalità con cui esso è condotto siano coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori del Consiglio e siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate; (ii) la Banca predisponga e attui programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti degli organi sociali e, laddove adottati, piani di successione.

### **3.4 Amministratore Delegato**

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto, all'Amministratore Delegato, ove nominato, e ad uno o più altri amministratori, determinando il contenuto e i limiti delle deleghe.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale ad intervalli di tempo non superiori ai tre mesi.

All'Amministratore Delegato compete di sovrintendere alla gestione corrente della Banca e di curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

### **3.5 Direttore Generale**

Il Consiglio di Amministrazione, per l'esecuzione delle sue deliberazioni, nonché per l'ordinaria gestione aziendale, può nominare un Direttore Generale, al quale è affidata la funzione di gestione operativa della Banca.

In particolare, il Direttore Generale:

- è responsabile della struttura operativa ed esecutiva della Società e cura che l'aspetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa;
- è preposto alla esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- sottopone al Consiglio di Amministrazione, al quale partecipa con funzione consultiva, le proposte di affari;

- compie tutte le operazioni e gli atti relativi alla gestione degli affari correnti secondo i poteri a lui delegati;
- nomina e revoca i dipendenti, salvo i dirigenti, e, in generale, sovrintende a tutto il personale della Società;
- delega, per l'esperimento delle proprie funzioni e per l'esercizio dei poteri propri o che gli sono stati delegati, poteri ai dipendenti.

Nel caso in cui sia stato nominato un Amministratore Delegato, resta esclusa la possibilità che coesistano, nello stesso tempo, un Direttore Generale e l'Amministratore Delegato, a meno che tali cariche siano cumulate in capo allo stesso soggetto.

### 3.6 Collegio Sindacale

Nel sistema di *governance* tradizionale prescelto da Banca CF+, la funzione di controllo è affidata al Collegio Sindacale. A quest'ultimo spetta, *inter alia*, un ruolo di preminenza nell'ambito del sistema dei controlli interni.

In ossequio alle Disposizioni di Vigilanza, il Collegio Sindacale della Banca, in qualità di Capogruppo, deve verificare anche il corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dalla Capogruppo sulle Società del Gruppo Bancario; a tal fine, il Collegio Sindacale si avvale anche dei flussi informativi definiti a livello di Gruppo, dell'attività svolta dalle funzioni di controllo interno (cui può chiedere verifiche ed analisi ad hoc) ed ha la facoltà di richiedere notizie e scambiare informazioni con gli organi di gestione e controllo delle società controllate.

Il Collegio Sindacale della Banca è costituito da tre membri effettivi e due supplenti.

I membri del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa di legge e di Vigilanza tempo per tempo vigente e, salvo diversa deliberazione unanime dell'Assemblea, sono nominati sulla base di un meccanismo di voto di lista secondo quanto di seguito indicato:

- (i) 2 sindaci effettivi e 1 sindaco supplente saranno nominati, su designazione del Socio A (come definito al paragrafo 3.2 che precede), mediante inserimento dei nominativi dei designati nella lista A;
- (ii) 1 sindaco effettivo (che rivestirà il ruolo di Presidente) e 1 sindaco supplente saranno nominati, su designazione del Socio B (come definito al paragrafo 3.2 che precede), mediante inserimento dei nominativi dei designati nella lista B.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con la maggioranza di legge.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

La retribuzione dei sindaci è determinata dall'Assemblea ordinaria all'atto della nomina e nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Il Collegio Sindacale svolge le attività ad esso attribuite dalle vigenti normative, è parte integrante del complessivo sistema di controlli interni e - a tale riguardo - svolge le funzioni definite dalle Disposizioni di Vigilanza. In particolare, il Collegio Sindacale vigila:

- a) sull'osservanza della legge, della regolamentazione e dello Statuto;
- b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza e la funzionalità della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza;
- d) sulla completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità del complessivo sistema dei controlli interni e del Risk Appetite Framework;
- e) sul processo di informativa finanziaria;
- f) sull'adeguatezza e funzionalità dell'assetto amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti aziendali;
- g) sul processo di revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- h) nell'ambito della complessiva attività di verifica del processo di gestione dei rischi aziendali, sulla rispondenza del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP) ai requisiti previsti dalla normativa.

Al Collegio Sindacale della Banca sono state altresì attribuite le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto 231/01 in materia di responsabilità amministrativa degli enti. In particolare, l'Organismo di Vigilanza ha la responsabilità di:

- condurre l'attività di verifica interna sull'efficienza ed efficacia del modello di organizzazione e di gestione per la prevenzione dei reati contemplati dal Decreto 231/01;
- procedere con verifiche ispettive interne su tutta la Banca, con particolare riferimento alle aree ritenute a rischio ed alle procedure di utilizzo delle risorse finanziarie, per accertare la correttezza dei comportamenti, la trasparenza e coerenza delle procedure, la conformità dell'attività e dei controlli al modello organizzativo e gestionale ed il rispetto del Codice Etico e di Condotta ex Decreto 231/01 (di seguito "**Codice Etico e di Condotta**");
- accertarsi dell'effettiva conoscenza delle prescrizioni contenute nel Codice Etico e di Condotta da parte di ogni soggetto in rapporto con la Banca e della reale e corretta applicazione delle stesse;
- istituire un sistema dedicato e riservato di reporting finalizzato alla trasmissione, da parte di qualsiasi soggetto, di informazioni circa violazioni di norme o malfunzionamenti del modello di organizzazione e di gestione;
- promuovere modifiche al sistema dei controlli, finalizzate al mantenimento ed aggiornamento dello stesso, in dipendenza di nuove attività intraprese dalla Banca oppure dell'insorgere di nuovi reati

- compresi nell'ambito di applicazione del Decreto 231/01, in un'ottica di costante miglioramento ed affinamento del modello, ivi comprese le modifiche e/o integrazioni del Codice Etico e di Condotta;
- relazionare direttamente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in occasione di ogni evento rilevante, e comunque con cadenza almeno semestrale, ovvero scadenza minore in caso di fatti significativi, sull'andamento dei controlli e sull'adeguatezza o meno del modello di organizzazione e di gestione;
  - proporre al Consiglio di Amministrazione, informando il Collegio Sindacale, le eventuali sanzioni disciplinari in caso di inadempienze rilevanti ai fini del Decreto 231/01 commesse da parte dei destinatari del modello di organizzazione e di gestione; qualora le sanzioni siano da applicare nei confronti di dipendenti di Banca CF+ dovrà essere preventivamente sentita, per fini consultivi, la struttura People & Culture.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi a mezzo videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

### 3.7 Revisione legale dei conti

L'incarico di revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e del TUF, per gli esercizi dal 2022 al 2030, è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti, in data 27 aprile 2022, a Ernst & Young S.p.A..

## 4. INDICAZIONE MOTIVATA DELLA CATEGORIA IN CUI E' COLLOCATA LA BANCA PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'

Ai fini delle Disposizioni di Vigilanza, le banche sono suddivise nelle tre seguenti categorie:

- "banche di maggiori dimensioni o complessità operative": le banche considerate significative ai sensi dell'art. 6, par. 4 del Regolamento (UE) n. 1024/2013, che attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, e le banche quotate;
- "banche intermedie": le banche con un attivo compreso tra Euro 5 miliardi e Euro 30 miliardi, calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente;
- "banche di minori dimensioni o complessità operativa": le banche con attivo pari o inferiore a Euro 5 miliardi, calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente.

Banca CF+ appartiene alla categoria delle banche di minori dimensioni o complessità operativa, ai fini dell'applicazione del criterio di proporzionalità nell'implementazione delle Disposizioni di Vigilanza, ed è,

pertanto, destinataria delle norme di riferimento coerentemente con le proprie caratteristiche operative, dimensionali e con l'attività svolta, nonché avendo riguardo alla tipologia ed entità dei rischi assunti.

## 5. COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI E LORO RIPARTIZIONE

### 5.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione; Consiglieri non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza; Consiglieri di espressione delle minoranze; Incarichi detenuti in altre società o enti

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Banca CF+, che rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2024 ed è composto da 7 membri, come segue:

Numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti		
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI ALTRI INCARICHI	
Panfilo TARANTELLI (Presidente) Consigliere dal 31 ottobre 2013 Presidente dal 26 aprile 2017	2 2	Amministratore Delegato Consigliere
David CROFF (Vice Presidente e Consigliere Indipendente) Consigliere dal 28 giugno 2017 Vice Presidente dal 4 agosto 2021	2 1	Consigliere Presidente di Fondazione
Iacopo DE FRANCISCO (Amministratore Delegato e Direttore Generale) Amministratore Delegato dal 4 agosto 2021 Direttore Generale dal 5 aprile 2017		Nessuno
Flavia ALZETTA (Consigliere) Consigliere dal 29 aprile 2024	1	Amministratore Delegato
Salvatore BAIAMONTE (Consigliere) Consigliere dal 29 marzo 2017	1	Consigliere

Claudio BATTISTELLA (Consigliere) Consigliere dal 4 agosto 2021	1 1 1	Consigliere Amministratore unico Sindaco effettivo
Emanuela DA RIN (Consigliere Indipendente) Consigliere dal 4 agosto 2021	2	Consigliere Indipendente

Ripartizione dei componenti per età e genere:

- età: tra i 41 e i 60 anni: 4 Consiglieri; tra i 61 e 76 anni: 3 Consiglieri;
- genere: 2 componenti del Consiglio di Amministrazione di genere femminile e 5 di genere maschile.

## 5.2 Componenti del Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale di Banca CF+, che rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2024 ed è composto (membri effettivi) come segue:

COLLEGIO SINDACALE	NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI	
Antonio MELE (Presidente) Presidente del Collegio Sindacale dal 6 novembre 2018	3 3 1	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Consigliere
Giuseppina PISANTI (Sindaco Effettivo) Sindaco Effettivo dal 16 dicembre 2015	4	Sindaco Effettivo
Franco VEZZANI (Sindaco Effettivo) Sindaco Effettivo dal 26 aprile 2017	4 2	Sindaco Effettivo Consigliere

Ripartizione dei componenti per età e genere:

- età: tra i 48 e i 55 anni;
- genere: 1 componente del Collegio Sindacale di genere femminile e 2 di genere maschile.

Sono stati inoltre nominati i due Sindaci Supplenti: Paolo CARBONE e Fabio Maria VENEGONI.

\*\*\*\*



Si evidenzia che l'Assemblea del 29 aprile 2024, in assenza di presentazione di liste, ha deliberato le nomine del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con le maggioranze di legge.

## **6. COMITATI ENDO-CONSILIARI; FUNZIONAMENTO E COMPETENZE**

Alla data della presente informativa è stato istituito n. 1 Comitato endo-consiliare di Banca CF+, il Comitato Controlli Interni e Rischi.

### *Comitato Controlli Interni e Rischi*

Il Comitato Controlli Interni e Rischi, di natura endoconsiliare, è composto da tre Consiglieri, tra cui l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e almeno un Amministratore Indipendente, quest'ultimo nel ruolo di Presidente del Comitato stesso.

Il Comitato Controlli Interni e Rischi è chiamato a supportare il Consiglio di Amministrazione su tematiche specifiche concernenti il governo della gestione integrata dei complessivi rischi aziendali, ai quali è (o potrebbe essere potenzialmente) esposto il Gruppo Bancario.

## **7. POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE; NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE**

Alla data della presente informativa non sono state predisposte politiche di successione per le posizioni di vertice di Banca CF+.